

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Arezzo,
con sede in Via Vittorio Veneto 5, Arezzo, rappresentato dal Presidente pro-tempore,
Arch. Antonella Giorgeschi

e

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo,
con sede in Via di Città 138-140, Siena
rappresentata dal Soprintendente pro-tempore, Arch. Anna Di Bene

PREMESSO

Che le Parti condividono l'opportunità di avviare una mutua collaborazione al fine di contribuire alla organizzazione di eventi formativi volti ad approfondire le competenze della figura dell'architetto in ambito di tutela dei beni culturali e del paesaggio;

CONSIDERATO

Che ai sensi dell'art. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione mentre gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.

Che ai sensi dell'art. 118 comma 1, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ("Promozione di attività di studio e ricerca") il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale.

Che alle Soprintendenze compete un'articolata attività di tutela che include la conoscenza del patrimonio archeologico, architettonico, storico, artistico ed etnoantropologico, la verifica e la dichiarazione del suo interesse, le attività di manutenzione e restauro, o il controllo su tali attività svolte da terzi, e una vasta attività di valorizzazione e di gestione svolta in raccordo con gli altri enti pubblici e privati coinvolti;

Che l'Ordine Professionale degli Architetti PPC è un Ente Pubblico posto "sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia", la cui funzione principale consiste nel garantire il cittadino circa la professionalità e la competenza dei professionisti che svolgono attività dedicate nel campo della tecnica, della salute, della legge;

Che sono "riservate" agli Architetti le attività professionali sugli immobili di interesse storico e artistico (parere confermato dalla Sentenza Consiglio di Stato n. 21 del 09.01.2014 e

Antonella Giorgeschi *Anna Di Bene*

precedentemente espresso dal regio decreto n.2537 del 23 ottobre 1925, contenente il regolamento per le professioni di ingegnere e architetto);

Considerato che nell'VIII Congresso Nazionale Architetti PPC (Roma, luglio 2018) sono stati enunciati i principi del "Piano d'Azione" nazionale per le città sostenibili incentrati anche sulla qualità dei paesaggi, degli ambienti urbani, dello sviluppo pubblico e delle architetture; inoltre tra i principi della Legge per l'Architettura si legge: *"l'architettura ed il paesaggio sono patrimonio ed espressione fondante della cultura italiana a cui riconoscere il massimo valore di pubblico interesse in quanto basilari nella definizione della qualità della vita umana nonché per lo sviluppo sostenibile di una nazione"...*;

Che l'anno 2018 è l'Anno europeo del patrimonio culturale;
Che l'anno 2019 è l'Anno del turismo lento;

Che uno degli obiettivi della Carta Nazionale del paesaggio è di *educare e formare alla cultura e alla conoscenza del paesaggioal fine di prevenire il degrado dei contesti urbani, rurali e naturali, per la protezione del patrimonio storico e artistico e per arginare il rischio idrogeologico di un territorio fragile come quello italiano;*

CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – FINALITÀ

L'Ordine Architetti PPC della provincia di Arezzo e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo riconoscono l'interesse ad avviare forme di collaborazione nel campo della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico, paesaggistico della provincia di Arezzo, in particolare a:

- Contribuire alla formazione professionale degli Architetti negli ambiti della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici
- Creare una maggiore sensibilità perché gli Architetti possano svolgere il proprio lavoro al meglio delle loro possibilità nell'ambito a loro riservato sugli immobili di interesse storico e artistico
- Promuovere modalità di studio e ricerca;

Articolo 2 - FORME DI COLLABORAZIONE

Le finalità indicate nell'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- la promozione di interessi comuni nell'ambito della didattica dei corsi di studio;
- l'attivazione di laboratori didattici e workshop, dedicati alle tematiche oggetto del presente protocollo;
- lo sviluppo degli aspetti teorico-scientifici delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- la promozione di seminari di formazione, convegni, incontri e mostre;
- la realizzazione di attività comuni di documentazione e la pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

I corsi, le attività formative, ecc. saranno aperti oltre agli iscritti all'Ordine degli architetti PPC anche ai tecnici della Pubblica amministrazione.



Articolo 3 – PROGETTI FORMATIVI

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifici Progetti formativi, che conterranno gli obiettivi e le modalità di svolgimento. Detti Progetti regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti delle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo. Eventuali costi per l'attuazione di corsi, seminari, ecc., dovranno essere definiti prima dell'attuazione dell'evento e ripartiti in modo proporzionale.

Articolo 4 - SOGGETTI RESPONSABILI

L'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Arezzo individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo, il Presidente pro-tempore, Arch. Antonella Giorgeschi che si avvarrà della collaborazione del Consigliere arch. Lorenza Carlini.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il Soprintendente pro-tempore, Arch. Anna Di Bene, che si avvarrà della collaborazione del funzionario arch. Donatella Grifo, Responsabile Area Funzionale Patrimonio Architettonico.

E' compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito dei Progetti formativi.

I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 5 - PUBBLICAZIONI

I materiali elaborati nell'ambito delle attività di formazione, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. - In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa

Articolo 6 - DURATA E SCADENZA

Il presente protocollo ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

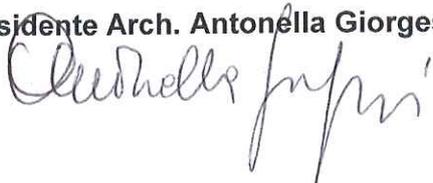
Articolo 7 – PRIVACY

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo

Arezzo, 30 gennaio 2019

Ordine Architetti PPC

Presidente Arch. Antonella Giorgeschi



Soprintendenza Archeologia B.A.P.

Soprintendente Arch. Anna Di Bene

